

LE NOSTRE STRAORDINARIE MANI: dell'importanza dello scrivere in corsivo

di Carla Hannaford, Ph. D.

Traduzione: Ermanno Maggi, maggio 2015

Gli strumenti più importanti e più complessi del nostro corpo, che impiegano almeno 20 anni per svilupparsi, sono le mani. Il tratto che distingue i primati e l'uomo dagli altri animali è il pollice opponibile e l'ampia corteccia motoria e sensoriale deputata all'uso delle mani. L'importanza della manipolazione (movimenti della mano) inizia all'interno dell'utero, nel momento in cui il feto si succhia il pollice o le dita, e prosegue nei neonati quando afferrano con le mani e comunicano attraverso la gestualità. Il tatto, il movimento e i gesti sono essenziali per l'apprendimento.

La ricca dotazione di recettori nervosi che così si sviluppano è fondamentale per la capacità di afferrare oltre che importante per la percezione consapevole. I recettori tattili presenti nelle nostre mani ci consentono di ricomporre tutti i pezzi del puzzle che costituiscono il nostro mondo, di capire la consistenza e la struttura che daranno corpo alla nostra realtà. Quanto più la mano sarà sviluppata, tanto più lo sarà il cervello.

Quando i bambini piccoli iniziano a muoversi, l'orecchio e la mano si muovono in tandem, aiutando il bambino nell'atto di girarsi, tirarsi su a sedere e infine gattonare. La pressione sulla mano nell'atto di gattonare contribuisce a costruire e stabilizzare la struttura ossea della mano stessa. Al momento in cui il bambino inizia a tirarsi su e infine ad arrampicarsi, le mani e la parte superiore delle braccia acquisiscono maggiore forza consentendo alle mani di diventare strumenti più mobili e precisi in grado di manipolare gli oggetti dell'ambiente circostante. Un'esplorazione diretta e concreta, ricca e varia, dell'ambiente porta alla formazione di un cervello più sviluppato che aiuta il bambino ad apprendere e ricordare di più. I bambini che hanno giocato di più con i blocchi hanno ottenuto punteggi più elevati alle prove di matematica nell'esame di terza media. Incoraggiare un bambino a disegnare fin dai primi anni di età lo aiuterà più avanti nella capacità di scrittura e nella creatività. I bambini sono naturalmente inclini a dare forma al proprio ambiente di apprendimento con le mani.

L'uso della mano e della parola sono direttamente correlati. Se si confrontano le PET relative al linguaggio verbale con una mappa della neocorteccia, si avrà modo di notare che l'area primaria deputata al linguaggio è quella della mano, mentre l'area secondaria è quella della verbalizzazione. Sappiamo che il gesticolare è essenziale per un eloquio fluente e ci fornisce le immagini e le parole di cui abbiamo bisogno, anche quando parliamo al telefono. Utilizziamo le nostre mani per accedere ai nostri pensieri. I bambini che sperimentano difficoltà nell'acquisizione del linguaggio riescono alla fine ad apprenderlo quando iniziano ad utilizzare la lingua dei segni o dei gesti. I bambini che crescono in culture come quella giapponese continuano ancora oggi a fare quotidianamente origami, mentre i bambini scandinavi lavorano a maglia per acquisire la motricità fine (prassie) e la consapevolezza spaziale.



Nel corso della storia, gli esseri umani hanno sentito l'esigenza innata di aumentare l'efficienza della loro comunicazione. I geroglifici egiziani erano un magnifico sistema di scrittura, ma richiedevano molto tempo ed erano riservati alle iscrizioni su metallo e pietra. Nella scrittura su papiro, gli egiziani utilizzavano la scrittura ieratica in corsivo, un sistema di lettere collegate che consentiva alla mano dello scriba di fluire liberamente. Il corsivo è sempre esistito, in tutte le epoche e in tutto il mondo. Praticamente ogni civiltà che sia riuscita a sviluppare un sistema di comunicazione scritta, ha formulato una versione rapida di scrittura che collega le varie lettere. Per secoli, le persone più colte, abili e raffinate si sono distinte dagli altri per la loro capacità di scrivere in modo fluido belle lettere (caratteri).

Rudolf Steiner riteneva che la scrittura in corsivo fosse essenziale non solo per lo sviluppo della lingua e della motricità fine, ma anche di una mente creativa, in quanto consente al pensiero e allo Spirito di fluire liberamente. Le scuole Waldorf in Europa hanno iniziato a introdurre la scrittura in corsivo intorno ai 6-7 anni di età, vale a dire prima che le ossa del carpo della mano si siano sviluppate a sufficienza per poter compiere i movimenti fini richiesti dalla scrittura in stampatello.

Maria Montessori riteneva che la mano fosse direttamente collegata alla mente. Ai bambini piccoli venivano insegnate le arti della lingua attraverso l'introduzione di lettere di carta vetrata che il bambino toccava e tracciava, riproducendo contemporaneamente il rispettivo suono fonetico. Al momento in cui gli veniva messa in mano la matita, il bambino istintivamente sapeva come riprodurre in modo accurato le varie lettere. La scrittura in corsivo si adatta agli istinti naturali del bambino. Il movimento fluido coinvolge il bambino e lo porta all'acquisizione della lingua, oltre che a sperimentare un senso di sicurezza, fiducia e realizzazione.

I bambini che apprendono la scrittura in corsivo non hanno problemi nel decifrare i caratteri a stampa o le parole di cui venga data soltanto la prima e l'ultima lettera in posizione corretta e il resto in ordine sparso o scombinato. Riuscite a decifrare il testo che segue?

“Aoccdrnig to rseerach at Cmabrigde Uinervtisy, it deosn't mttar in what order the ltteers in a word are, the only iprmoatnt thing is that the frist and lsat ltteer be at the rghit pclae. The rset can be a total mses and you can still raed it wouthit porbelm. This is bcuseae the human mind deos not raed ervey lteter by istlef, but the word as a wlohe.”

Questo è quanto i ricercatori hanno scoperto in relazione alla scrittura in corsivo:

- La mano, il nostro strumento più straordinario, è dotato di una versatilità e precisione squisite.
- La capacità di manipolare oggetti fisici procede di pari passo con l'acquisizione del linguaggio.



- La scrittura a mano in corsivo unifica mano, occhio e attenzione su un unico punto nello spazio e nel tempo.
- I pazienti con lesioni cerebrali che impediscono loro la scrittura a mano in corsivo sperimentano difficoltà anche nel riconoscere le lettere attraverso la vista.
- Il vedere lettere scritte a mano o a macchina stimola l'attività della corteccia visiva, mentre la scrittura a mano in corsivo produce anche attività nella corteccia motoria.
- Gli elettroencefalogrammi mostrano che soltanto l'emisfero sinistro è attivo quando una persona scrive in stampatello mentre tutto il cervello è attivo quando una persona scrive in corsivo.
- La scrittura a mano in corsivo, più della scrittura in stampatello o a macchina (digitazione su tastiera) stimola l'intelligenza e il fluire della lingua. Un'attività di scrittura fluida o fluente fa sì che non interrompiamo o tronchiamo i nostri pensieri.
- Gli studi di imaging a risonanza magnetica condotti presso la Indiana e Vanderbilt University hanno rilevato una maggiore attività cerebrale durante la scrittura a mano in corsivo rispetto alla scrittura su tastiera.
- La scrittura a mano aumenta la capacità del cervello di ritenere e organizzare informazioni.
- Il chiedere ai bambini di scrivere l'alfabeto a memoria è considerato il miglior fattore predittivo della correttezza ortografica e anche della qualità e della quantità delle frasi che i bambini saranno in grado di comporre.
- Le lettere tracciate a mano, si "iscrivono" più in profondità nella nostra mente, e costituiscono dei mattoncini per la costruzione di architetture mentali più solide e robuste.
- La scrittura in corsivo collega le lettere che formano le parole; collegare tali parole equivale a collegare i pensieri.
- La precisa geometria che dà forma ai caratteri scritti a mano richiede anni per giungere a uno sviluppo completo ed è così ricca che - come ben sanno gli esperti della polizia scientifica - non esistono al mondo due persone che scrivano a mano esattamente nello stesso modo.

- La conoscenza della forma delle lettere appresa scrivendo a mano si conserva, mentre quella appresa attraverso la digitazione su tastiera scompare.
- I bambini raramente producono due lettere identiche, per cui costruiscono una libreria mentale costituita dalle mille varianti che una stessa lettera può assumere.
- Il riconoscimento delle lettere è fondamentale per la lettura, la correttezza ortografica e la trasposizione in forma scritta delle idee o l'espressione chiara dei concetti.
- L'attività di scrittura è un processo mentale in continuo mutamento basato su uno scambio reciproco di feedback tra pensieri e conoscenza. Il corsivo ci consente di condividere e comunicare in modo fluido il nostro paesaggio interiore, le nostre passioni e idee creative.
- I processi tradizionalmente eseguiti attraverso la scrittura a mano, come il brainstorming, l'elaborazione di mappe concettuali o di scalette non producono buoni risultati se eseguiti al computer.
- Gli studi condotti presso la Vanderbilt University hanno messo in evidenza che i bambini con una scrittura a mano disordinata o sciatta ottengono risultati inferiori nelle prove di verifica a prescindere dal contenuto delle loro idee.
- Vi è qualcosa di magico nel modo in cui una penna poggia sulla mano e si muove sulla carta, quasi fosse un flusso meditativo che scaturisce da un'unità motoria e sensoriale. Anche il testo risulta in qualche modo più completo, intimo o profondo oltre che più creativo.

“I ricercatori affermano che non si tratta di dare maggiore o minore importanza alla scrittura in stampatello, a macchina o in corsivo. Semplicemente, l'apprendimento della scrittura in corsivo agevola lo sviluppo del cervello del bambino e dell'adulto”. Brandon Keim.

Molte scuole elementari hanno abbandonato l'insegnamento della scrittura in corsivo in applicazione dei Common Core Standards del 2010 (standard di base comuni per l'istruzione in vigore negli Stati Uniti) a vantaggio dell'uso del computer ma nonostante questa tendenza, alcuni Stati hanno recentemente reso obbligatorio l'insegnamento della scrittura in corsivo.

Il Common Core stabilisce che gli studenti devono aver appreso a digitare su tastiera PC entro la classe quinta, ma non contempla affatto la scrittura in corsivo. Un'alta percentuale di insegnanti (l'85%) non ha mai ricevuto una formazione specifica per l'insegnamento della scrittura in corsivo.



EDUK-BRAIN GYM®
NETWORK ITALIA

Ciò nonostante, quasi la metà della giornata scolastica del ciclo di istruzione primaria viene dedicata alla scrittura nei libri di esercizi, nelle verifiche di matematica e nei quiz. Tale pratica continua nelle classi superiori, dove parte dei test ACT e SAT per l'accesso alle varie università sono scritti a mano, e coloro che scrivono i propri testi in corsivo ottengono punteggi superiori a quelli che scrivono in stampatello, secondo quanto riferisce il College Board. La scrittura in stampatello è molto più semplice da falsificare, e alle persone è ancora richiesto di firmare i documenti in corsivo, oltre che di essere in grado di leggere documenti storici quali la Costituzione.

Secondo gli esperti, le scuole potrebbero facilmente abbandonare la scrittura in stampatello ma è necessario che offrano una struttura solida e robusta per l'apprendimento del corsivo durante tutto il percorso di studi. In quanto educatori, genitori e ricercatori è nostro dovere fare in modo che i consigli d'istituto e gli altri organi dirigenziali della scuola, gli educatori e genitori siano consapevoli dell'importanza della scrittura in corsivo. È anche l'ora che noi adulti, che siamo modelli di riferimento per i nostri bambini, iniziamo ad usare regolarmente la scrittura in corsivo.

Vi sono molti modi per aiutare i nostri bambini (oltre che i ragazzi più grandi e noi stessi), ad acquisire completa padronanza della scrittura in corsivo. E con questa la forza della mano e delle braccia, l'agilità o destrezza delle dita e l'esplorazione della parte più intima di noi che desideriamo comunicare agli altri. Andiamo a esplorare quindi i modi che permettono uno sviluppo ottimale della mano per la scrittura in corsivo, cercando di colmare le lacune con il Brain Gym®, il Vision Gym, e i giochi di coordinazione manuale. E analizziamo poi il brillante lavoro di Maria Montessori e Rudolf Steiner, per preparare il bambino alla lettura oltre che alla scrittura a mano.

Mi auguro che possiate godervi i momenti della vostra vita in cui scrivete a mano avendone compreso il significato e l'importanza per la crescita, l'apprendimento e la memoria!

Riferimenti bibliografici:

Cabrera, Derek, and Laura Colosi, *The World at our Fingertips*, Scientific American Mind, September/October 2010. P. 36-41.

Connolly, Kevin, *The Psychobiology of the Hand*, New England Journal of Medicine, Oct. 25, 2001.

Coventry, Andrea, *The Cursive Writing Debate: Neurological Necessity vs. Standardized Testing*. March 28, 2012,

Common Core Standards for English Language Arts & Literacy in History/Social Studies, Science, and Technical Subjects.

Goldin-Meadow Susan, *Hands in the Air, Gestures reveal subconscious knowledge and cement new ideas*, Scientific American Mind, September/October 2010, p. 48-55.

- Hensher, Philip, *The Missing Ink: The Lost Art of Handwriting*, Farber and Farber, 2012.
- Keim Brandon, *The Science of Handwriting*, Scientific American Mind, September/October 2013, p. 54-59.
- Lawrence, Star, *Handwriting is far from obsolete, Mind Those P's and Q's*, The Costco connection. August 2012.
- Mangen, Anne, and Jean-Luc Valay, *Digitizing Literacy: Reflections on the Haptics of Writing*. In. Advances in Haptics. Editing by Mehrdad hosseini Zadeh. InTech, 2010.
- McLean Leah, *Brain Development Could Suffer as Cursive Writing Fades*, KAALtv.com, February 18, 2013
- McNeill, David, *Gesture and Thought*, University of Chicago Press, 2005.
- Palmer, Brian, *Is Cursive Dead, Not on your life*, April 29, 2011. <http://www.slate.com/id/2292588>
- Richards, Todd et al, *Functional Magnetic Resonance Imaging Sequential-finger Movement Activation Differentiating Good and Poor Writers*. Journal of Clinical and Experimental Neuropsychology, Vol. 31(8), November 2009, p. 967-983.
- Rush, Danielle, *Area schools keeping cursive writing*, Kokomo Tribune.
- Sylwester, Robert, *Are Reading and Writing Innate Skills?* October 2, 2011
- Tenner, Edward, *Handwriting is a 21st-Century Skill*, The Atlantic, April, 28 2011
- Tobias, Suzanne Perez, *Cursive writing fading from focus in schools*, The Wichita Eagle
- Wilson, Frank, *The Hand: How Its Use Shapes the brain, Language, and Human Culture*. First Vintage Books Edition, 2001
- Zeizima, Katie, *The Case for Cursive*, The New York Times, April 27, 2011